

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

ANCORA UNA ALIENAZIONE DEI DIRITTI ITALIANI?

## Il governo concederebbe agli americani una base militare nel porto di Trieste

*Conversazioni diplomatiche in proposito sarebbero imminenti - L'arretramento della linea di demarcazione e l'evacuazione delle truppe straniere - Commenti di un settimanale cattolico*

DAL NOSTRO INVIAITO SPECIALE

TRIESTE, 8. — Una commissione di ufficiali anglo-americani e jugoslavi è salita questo pomeriggio sul colle di Chiampore, nel comune di Muggia, per stabilire l'arretramento della linea di demarcazione tra zone «A» e «B» prevista dal recente «memorandum» di Londra. I lavori delle commissioni si svolgono con una rigorosa riservatezza, si che i chiamipresi non sono riusciti ancora a sapere se i picchetti di confine verranno piantati a nord o a sud del loro pa-

la crisi del porto triestino ed il disagio economico della città. Ecco a che cosa si riducono per gli uomini del Viminale il «fiero patriottismo», il «feriente amore per la gente istriana». Non so quante volte — nelle corrispondenze inviate da Trieste, ad ogni riacquartierarsi della tensione nazionalistica sul nostro confine orientale — non so quante volte — diceva abbia avuto occasione di ripetere che il dramma di Trieste era utilizzato dai «cocardosi» dei partiti governativi come un motivo di speculazione.

Le ragioni addotte dagli stessi massimi esponenti locali della D.C. non sembrano

corrispondenti del governo proprio di quelle fatte per confortare le ansie degli uomini di base e di quanti, tra i cattolici, non considerano la raffigurazione territoriale che non fossero a favore dell'Italia e che, soprattutto, infiammassero il principio della provvisorietà. Non so

avendo manifestato l'assoluta contrarietà mia (e del P.S.V.G.) a tali raffigurazioni territoriali, non considero la politica soltanto in funzione di «esercizio» — mercato delle vacche».

La partizione — ha detto sostanzialmente uno dei leader clericali più in vista a Trieste, nel corso di quella riunione a cui accennavamo poco fa — non rappresenta un vantaggio, però l'Italia non ha potuto salvarsi al dunque di accettarla per non creare altri gravi intralci alla alleanza atlantica indebolita dal fallimento della CED e dalle difficoltà del riarmo tedesco.

Ancora una volta, perciò, Trieste viene usata come merce di scambio. Un'altra cosa che raffredderà molto i primi entusiasmi sarà il veder giungere qui, in rappresentanza del nostro Paese, uomini che non han-

## Trionsale arrivo a Roma del professor Ardito Desio

Il capo della spedizione italiana al K 2 non ha né confermato né smentito la notizia relativa alla conquista della vetta da parte di Compagnoni e Lacedelli



Il prof. Desio festeggiato al suo arrivo a Ciampino

A bordo di un «Falcone bianco» della Pan American World Airways ieri sera, alle ore 18, è giunto all'aeroporto internazionale di Ciampino il professor Ardito Desio, capo della spedizione del CAI al K-2. Accompagnavano il professore Desio il professor Zanettin, specialista in petrografia, che ha preso parte ai lavori scientifici della spedizione, ed il signor Lombardi, vicepresidente della commissione organizzativa della spedizione al K-2.

La piccola folla delle autorità, dei fotoreporter e dei giornalisti si è accalcata attorno alla scaletta dell'aereo, appena questo è giunto sulla piattaforma d'arrivo. In rappresentanza del governo era ad attendere il prof. Desio il sottosegretario agli esteri Baldini Confalonieri, il ministro del Pakistan a Roma, signor Akthar Usseini, e la signora Zanettin stampa dove Desio, al microfono della RAI ha tenuto a fare una dichiarazione per ringraziare la stampa italiana dell'attenzione e dell'interesse con la quale essa ha seguito le ultime vicende della spedizione. Un particolare ringraziamento il prof. Desio ha voluto rivolgere alle autorità pakistane che hanno in ogni occasione aiutato la spedizione a superare ogni difficoltà.

Il ministro Akthar Usseini, in un breve saluto rivolto in inglese al capo della spedizione italiana, sottolineava che la magnifica impresa dei valerosi scalatori è servita anche a rinsaldare i legami di amicizia che uniscono il popolo italiano al popolo pakistano.

Interrogato a proposito della notizia già data come certa dalla stampa, secondo cui sarebbero stati Compagnoni e Lacedelli a raggiungere la vetta del monte. Desio ha detto di non poter né confermare, né smentire la notizia. Come abbiamo raggiunto l'accordo per fare i nomi degli scalatori che hanno compiuto l'ultimo balzo — ha poi aggiunto Desio — troviamo l'accordo per dire i loro nomi. Non posso per ora dire quando sarà data ufficialmente la notizia ma, strettamente, sarà data presto.

MICHELE RAGO

### Arrestato il capo dei Fratelli Musulmani

IL CAIRO, 8. — Con una grande manifestazione e con compattezza, i 4000 mezzadri di Orvieto hanno concluso ieri lo sciopero di 48 ore che è stato contrastato, con cariche ed intimidazioni, dalle forze di polizia.

## Misteriosi attentati con bombe-carta a Genova

I petardi in Piazza De Ferrari e allo SCI

GENOVA, 8. — Chi sarà il misterioso individuo che da qualche giorno va seminando cartocci di dinamite per le strade di Genova?

L'operaio, accortosi ad un incendio, si acciuffa rapidamente tra gli ingranaggi di una macchina, si getta su di essa spiegandola. Quando si dà all'insegnamento dell'individuo che, a un certo momento, fermandosi, esplosivo contro la Germania occidentale e negoziare con la Unione Sovietica. E per certi di placare i timori dell'Assemblea, egli ha abbondato in promesse che il suo tutto la porta in faccia alla vita.

La richiesta socialdemocratica che l'impegno governativo alle «trattative parallele» venisse sancito esplicitamente nell'ordine del giorno di fiducia è stato tuttavia respinto da Mendès-France, il quale ha insistito nella richiesta di un voto di fiducia incondizionata. L'unica conseguenza è consistita in una ulteriore, generica modifica del testo dell'ordine del giorno di fiducia.

Ieri notte, pochi minuti prima dell'una, un giovane rimasto tuttora sconosciuto, venendo qualche cosa che fu davanti a una edicola di giornali posta a piazza De

Ferrari, si avvicinava e colpiva con un piede un volto di cavia. Ma faceva appena in tempo a fuggire terrorizzato che si udiva un violento scoppio. L'involtino, che era una rudimentale bomba-carta, era deflagrato mandando in frantumi i vetrini dell'edicola e di una vetrina vicina.

Pochi ore dopo, un operaio di una impresa che sta eseguendo lavori all'interno dello stabilimento SCI, stava passando per un giro di controllo tra il laminatoio a caldo e il laminatoio a freddo, quando scorgeva una fiammella in questo reparto. Poiché a quell'ora il capannone doveva essere deserto, l'operaio vi entrava, appena in tempo per scorgere un

vigido che si trovava nei pressi di una macchina e che al suo apparire si dava a fuga precipitosamente.

L'operaio, accortosi ad una macchia attaccata ad un involto stava rapidamente bruciando tra gli ingranaggi di una macchina, si gettava su di essa spiegandola. Quando si dà all'insegnamento dell'individuo che, a un certo momento, fermandosi, esplosivo contro la Germania occidentale e negoziare con la Unione Sovietica. E per certi di placare i timori dell'Assemblea, egli ha abbondato in promesse che il suo tutto la porta in faccia alla vita.

La richiesta socialdemocratica che l'impegno governativo alle «trattative parallele» venisse sancito esplicitamente nell'ordine del giorno di fiducia è stato tuttavia respinto da Mendès-France, il quale ha insistito nella richiesta di un voto di fiducia incondizionata. L'unica conseguenza è consistita in una ulteriore, generica modifica del testo dell'ordine del giorno di fiducia.

Ieri notte, pochi minuti prima dell'una, un giovane rimasto tuttora sconosciuto, venendo qualche cosa che fu davanti a una edicola di giornali posta a piazza De

Ferrari, si avvicinava e colpiva con un piede un volto di cavia. Ma faceva appena in tempo a fuggire terrorizzato che si udiva un violento scoppio. L'involtino, che era una rudimentale bomba-carta, era deflagrato mandando in frantumi i vetrini dell'edicola e di una vetrina vicina.

Pochi ore dopo, un operaio di una impresa che sta eseguendo lavori all'interno dello stabilimento SCI, stava passando per un giro di controllo tra il laminatoio a caldo e il laminatoio a freddo, quando scorgeva una fiammella in questo reparto. Poiché a quell'ora il capannone doveva essere deserto, l'operaio vi entrava, appena in tempo per scorgere un

vigido che si trovava nei pressi di una macchina e che al suo apparire si dava a fuga precipitosamente.

L'operaio, accortosi ad una macchia attaccata ad un involto stava rapidamente bruciando tra gli ingranaggi di una macchina, si gettava su di essa spiegandola. Quando si dà all'insegnamento dell'individuo che, a un certo momento, fermandosi, esplosivo contro la Germania occidentale e negoziare con la Unione Sovietica. E per certi di placare i timori dell'Assemblea, egli ha abbondato in promesse che il suo tutto la porta in faccia alla vita.

La richiesta socialdemocratica che l'impegno governativo alle «trattative parallele» venisse sancito esplicitamente nell'ordine del giorno di fiducia è stato tuttavia respinto da Mendès-France, il quale ha insistito nella richiesta di un voto di fiducia incondizionata. L'unica conseguenza è consistita in una ulteriore, generica modifica del testo dell'ordine del giorno di fiducia.

Ieri notte, pochi minuti prima dell'una, un giovane rimasto tuttora sconosciuto, venendo qualche cosa che fu davanti a una edicola di giornali posta a piazza De

Ferrari, si avvicinava e colpiva con un piede un volto di cavia. Ma faceva appena in tempo a fuggire terrorizzato che si udiva un violento scoppio. L'involtino, che era una rudimentale bomba-carta, era deflagrato mandando in frantumi i vetrini dell'edicola e di una vetrina vicina.

Pochi ore dopo, un operaio di una impresa che sta eseguendo lavori all'interno dello stabilimento SCI, stava passando per un giro di controllo tra il laminatoio a caldo e il laminatoio a freddo, quando scorgeva una fiammella in questo reparto. Poiché a quell'ora il capannone doveva essere deserto, l'operaio vi entrava, appena in tempo per scorgere un

vigido che si trovava nei pressi di una macchina e che al suo apparire si dava a fuga precipitosamente.

L'operaio, accortosi ad una macchia attaccata ad un involto stava rapidamente bruciando tra gli ingranaggi di una macchina, si gettava su di essa spiegandola. Quando si dà all'insegnamento dell'individuo che, a un certo momento, fermandosi, esplosivo contro la Germania occidentale e negoziare con la Unione Sovietica. E per certi di placare i timori dell'Assemblea, egli ha abbondato in promesse che il suo tutto la porta in faccia alla vita.

La richiesta socialdemocratica che l'impegno governativo alle «trattative parallele» venisse sancito esplicitamente nell'ordine del giorno di fiducia è stato tuttavia respinto da Mendès-France, il quale ha insistito nella richiesta di un voto di fiducia incondizionata. L'unica conseguenza è consistita in una ulteriore, generica modifica del testo dell'ordine del giorno di fiducia.

Ieri notte, pochi minuti prima dell'una, un giovane rimasto tuttora sconosciuto, venendo qualche cosa che fu davanti a una edicola di giornali posta a piazza De

Ferrari, si avvicinava e colpiva con un piede un volto di cavia. Ma faceva appena in tempo a fuggire terrorizzato che si udiva un violento scoppio. L'involtino, che era una rudimentale bomba-carta, era deflagrato mandando in frantumi i vetrini dell'edicola e di una vetrina vicina.

Pochi ore dopo, un operaio di una impresa che sta eseguendo lavori all'interno dello stabilimento SCI, stava passando per un giro di controllo tra il laminatoio a caldo e il laminatoio a freddo, quando scorgeva una fiammella in questo reparto. Poiché a quell'ora il capannone doveva essere deserto, l'operaio vi entrava, appena in tempo per scorgere un

vigido che si trovava nei pressi di una macchina e che al suo apparire si dava a fuga precipitosamente.

L'operaio, accortosi ad una macchia attaccata ad un involto stava rapidamente bruciando tra gli ingranaggi di una macchina, si gettava su di essa spiegandola. Quando si dà all'insegnamento dell'individuo che, a un certo momento, fermandosi, esplosivo contro la Germania occidentale e negoziare con la Unione Sovietica. E per certi di placare i timori dell'Assemblea, egli ha abbondato in promesse che il suo tutto la porta in faccia alla vita.

La richiesta socialdemocratica che l'impegno governativo alle «trattative parallele» venisse sancito esplicitamente nell'ordine del giorno di fiducia è stato tuttavia respinto da Mendès-France, il quale ha insistito nella richiesta di un voto di fiducia incondizionata. L'unica conseguenza è consistita in una ulteriore, generica modifica del testo dell'ordine del giorno di fiducia.

Ieri notte, pochi minuti prima dell'una, un giovane rimasto tuttora sconosciuto, venendo qualche cosa che fu davanti a una edicola di giornali posta a piazza De

Ferrari, si avvicinava e colpiva con un piede un volto di cavia. Ma faceva appena in tempo a fuggire terrorizzato che si udiva un violento scoppio. L'involtino, che era una rudimentale bomba-carta, era deflagrato mandando in frantumi i vetrini dell'edicola e di una vetrina vicina.

Pochi ore dopo, un operaio di una impresa che sta eseguendo lavori all'interno dello stabilimento SCI, stava passando per un giro di controllo tra il laminatoio a caldo e il laminatoio a freddo, quando scorgeva una fiammella in questo reparto. Poiché a quell'ora il capannone doveva essere deserto, l'operaio vi entrava, appena in tempo per scorgere un

vigido che si trovava nei pressi di una macchina e che al suo apparire si dava a fuga precipitosamente.

L'operaio, accortosi ad una macchia attaccata ad un involto stava rapidamente bruciando tra gli ingranaggi di una macchina, si gettava su di essa spiegandola. Quando si dà all'insegnamento dell'individuo che, a un certo momento, fermandosi, esplosivo contro la Germania occidentale e negoziare con la Unione Sovietica. E per certi di placare i timori dell'Assemblea, egli ha abbondato in promesse che il suo tutto la porta in faccia alla vita.

La richiesta socialdemocratica che l'impegno governativo alle «trattative parallele» venisse sancito esplicitamente nell'ordine del giorno di fiducia è stato tuttavia respinto da Mendès-France, il quale ha insistito nella richiesta di un voto di fiducia incondizionata. L'unica conseguenza è consistita in una ulteriore, generica modifica del testo dell'ordine del giorno di fiducia.

Ieri notte, pochi minuti prima dell'una, un giovane rimasto tuttora sconosciuto, venendo qualche cosa che fu davanti a una edicola di giornali posta a piazza De

Ferrari, si avvicinava e colpiva con un piede un volto di cavia. Ma faceva appena in tempo a fuggire terrorizzato che si udiva un violento scoppio. L'involtino, che era una rudimentale bomba-carta, era deflagrato mandando in frantumi i vetrini dell'edicola e di una vetrina vicina.

Pochi ore dopo, un operaio di una impresa che sta eseguendo lavori all'interno dello stabilimento SCI, stava passando per un giro di controllo tra il laminatoio a caldo e il laminatoio a freddo, quando scorgeva una fiammella in questo reparto. Poiché a quell'ora il capannone doveva essere deserto, l'operaio vi entrava, appena in tempo per scorgere un

vigido che si trovava nei pressi di una macchina e che al suo apparire si dava a fuga precipitosamente.

L'operaio, accortosi ad una macchia attaccata ad un involto stava rapidamente bruciando tra gli ingranaggi di una macchina, si gettava su di essa spiegandola. Quando si dà all'insegnamento dell'individuo che, a un certo momento, fermandosi, esplosivo contro la Germania occidentale e negoziare con la Unione Sovietica. E per certi di placare i timori dell'Assemblea, egli ha abbondato in promesse che il suo tutto la porta in faccia alla vita.

La richiesta socialdemocratica che l'impegno governativo alle «trattative parallele» venisse sancito esplicitamente nell'ordine del giorno di fiducia è stato tuttavia respinto da Mendès-France, il quale ha insistito nella richiesta di un voto di fiducia incondizionata. L'unica conseguenza è consistita in una ulteriore, generica modifica del testo dell'ordine del giorno di fiducia.

Ieri notte, pochi minuti prima dell'una, un giovane rimasto tuttora sconosciuto, venendo qualche cosa che fu davanti a una edicola di giornali posta a piazza De

Ferrari, si avvicinava e colpiva con un piede un volto di cavia. Ma faceva appena in tempo a fuggire terrorizzato che si udiva un violento scoppio. L'involtino, che era una rudimentale bomba-carta, era deflagrato mandando in frantumi i vetrini dell'edicola e di una vetrina vicina.

Pochi ore dopo, un operaio di una impresa che sta eseguendo lavori all'interno dello stabilimento SCI, stava passando per un giro di controllo tra il laminatoio a caldo e il laminatoio a freddo, quando scorgeva una fiammella in questo reparto. Poiché a quell'ora il capannone doveva essere deserto, l'operaio vi entrava, appena in tempo per scorgere un

vigido che si trovava nei pressi di una macchina e che al suo apparire si dava a fuga precipitosamente.

L'operaio, accortosi ad una macchia attaccata ad un involto stava rapidamente bruciando tra gli ingranaggi di una macchina, si gettava su di essa spiegandola. Quando si dà all'insegnamento dell'individuo che, a un certo momento, fermandosi, esplosivo contro la Germania occidentale e negoziare con la Unione Sovietica. E per certi di placare i timori dell'Assemblea, egli ha abbondato in promesse che il suo tutto la porta in faccia alla vita.

La richiesta socialdemocratica che l'impegno governativo alle «trattative parallele» venisse sancito esp